



E
R
B
A
-
"
A
r
r
i
v
a
r
e
e
p
u
n
t
u
a
l
i

al lavoro, organizzare la propria giornata è diventato impossibile con tutti questi ritardi " sono queste le parole di una signora di Inverigo e di molti altri pendolari che quotidianamente prendono il treno **Canzo - Asso diretto a Milano Cadorna**.

A segnalare la settimana particolarmente problematica sono stati diversi pendolari, come ci hanno raccontato. All'origine dei ritardi e dei disagi, parrebbe, diversi guasti tecnici ai convogli.

Una studentessa dell'erbese si sfoga: " Non si tratta di cinque o dieci minuti. **Si tratta di quaranta minuti al giorno di ritardo:** significa lezioni perse, pomeriggi in cui dovevo studiare trascorsi su una carrozza, allenamenti di pallavolo saltati... oramai è diventata un'abitudine, una pessima abitudine".

I giovani non sono i soli, infatti anche tra le mamme c'è malcontento: "**Ho dovuto chiamare la scuola perchè a causa del ritardo non sono riuscita ad arrivare per tempo a prendere mio figlio** - ci ha raccontato una signora - così è dovuto rimanere mezz'ora ad aspettarmi, insieme ad un'operatrice scolastica".

Un altro pendolare aggiunge: "E' inammissibile che io non possa sapere se annullare oppure no degli appuntamenti. **Il treno semplicemente si ferma e nessuno ci**

avvisa di niente, regna il silenzio, finchè non si riparte. Così non possiamo sapere se staremo fermi pochi minuti o un'ora: i pendolari dovrebbero essere informati con degli annunci se si tratta di una misura temporanea o se l'attesa si prolunga in modo da potersi organizzare”.

Queste sono solo alcune delle testimonianze dei pendolari che per spostarsi pe studio, lavoro o altri motivi utilizzano Trenord. Solo qualche settimana fa un pendolare ci aveva raccontato dei disagi patiti sui treni diretti a Milano a causa di alcuni passeggeri maleducati e dei vandalismi quotidiani (vedi qui).